

ben oltre la semplice consultazione, e allinea perfettamente la BFS alle linee guida dell'IFLA/Unesco, secondo cui «*Le biblioteche sono un'agenzia della comunità che dà accesso a livello locale a un complesso di conoscenze e di informazioni a beneficio del singolo e della comunità intera*».

La BFS ha promosso un gran numero di appuntamenti culturali, convegni, seminari, conferenze, mostre fra cui si ricordano: «*Avanti siam ribelli...*» mostra storico-documentaria sull'anarchismo pisano dalla Prima internazionale all'avvento del fascismo (1983); *L'antifascismo rivoluzionario* (1992); *Giovanni Rossi e la Colonia Cecilia* (1993); *Pietro Gori* (1996); *Gli anni della rivolta: 1968-1977* (1997); *Marxismo, populismo e anarchismo* (1997); *Aldo Capitini* (1998); *Galilei e Bruno nell'immaginario sociale dei movimenti popolari fra 800 e 900* (1999); *Berneri e Rosselli* (2001); *L'età della rivolta, società di massa, movimenti di protesta e idee di rivoluzione negli anni '60 e '70* (2002); *Il confino di polizia. La repressione del dissenso sociale e politico nell'Italia fascista* (2004); *Le fonti minori di natura politica* (2005).

La BFS è gestita dall'omonimo Circolo culturale, che si occupa di mantenere aperto il Centro, offrire i servizi al pubblico, promuovere studi e ricerche, conservare e valorizzare il patrimonio documentario. Dal 1992 la BFS ha sede nel complesso C. Marchese ed è aperta al pubblico tutti i giorni, grazie ad una Convenzione con la Provincia di Pisa.



Per contribuire alle attività della Biblioteca, nel 1995 si è costituita l'**Associazione degli Amici della BFS**, che conta associati sia in Italia che all'estero, pubblica un proprio bollettino informativo («La Biblioteca») e si adopera soprattutto per incrementare attraverso donazioni il patrimonio bibliotecario ed archivistico della BFS. L'Associazione, ora trasformata in ONLUS, come indicato nell'art. 4 dello Statuto "persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale. Tra gli obiettivi dell'Associazione:

- il completamento e l'incremento delle raccolte di documenti, libri, fotografie, periodici ed altro materiale;
 - il potenziamento delle risorse tecnologiche a sostegno dell'attività di catalogazione del patrimonio bibliografico e archivistico della BFS; il patrocinio delle manifestazioni;
 - la promozione e l'organizzazione delle attività a carattere culturale come mostre, convegni, seminari, premi letterari e di saggistica, film e documentari, borse di studio che, in Italia e all'estero, possano favorire la conoscenza della BFS.
- Tra i progetti dell'Associazione c'è anche quello di dotare la BFS di una sede idonea alla conservazione e alla fruizione del prezioso patrimonio, attraverso il recupero e la ristrutturazione di un edificio secondo le regole della bioedilizia e della biocompatibilità (materiali ecologici, risparmio e recupero, energie rinnovabili).



Per contattare l'Associazione si può scrivere a:
Associazione amici della BFS
 Largo C. Marchesi s. n. civ., 56124 - Pisa
 tel. + fax 050 570995
 e-mail: associazione@bfs.it

Per sostenere l'Associazione e sottoscrivere per la nuova sede della BFS:
 conto corrente bancario n. **XXXXX**
 presso Banca Popolare Etica
 cod. ABI 05018 e cod. CAB 121000

o conto corrente postale n. **111111111**
 intestato a: Associazione amici della BFS
 Largo C. Marchesi s. n. civ., 56124 Pisa

Alcune norme per l'accesso alla biblioteca

Possono accedere alla Biblioteca tutti i cittadini di ogni nazionalità. Per consultare il materiale bibliografico e archivistico è necessario compilare la scheda utente con tutti i dati richiesti e presentarla al personale della biblioteca. Non possono essere introdotte nelle sale della Biblioteca cartelle o borse (anche borse per computer). Chi ne fosse munito è obbligato a depositarle negli spazi indicati dal personale. Gli utenti sono autorizzati a portare nelle sale di consultazione solo gli strumenti indispensabili per le loro ricerche, compresi anche eventuali libri di loro proprietà; in questo caso, tuttavia, i libri introdotti nelle sale di consultazione dovranno essere esibiti in entrata e uscita all'assistente di sala. Non viene effettuato il prestito a domicilio. Ogni utente può richiedere in consultazione fino ad un massimo di 3 volumi per volta e può fissare una preno-



tazione per un testo che risulta già in consultazione. La consultazione di materiali rari e di pregio deve essere obbligatoriamente preceduta da una richiesta motivata indirizzata alla direzione della biblioteca. Sono escluse dalla consultazione le opere in restauro o di particolare valore storico documentario. L'utente può accedere liberamente agli scaffali aperti della Sala Consultazione (repertori, inventari, indici; dizionari e enciclopedie; opere generali di singole materie; nuove acquisizioni), prendere personalmente i volumi e portarli al proprio tavolo di lavoro; al termine della consultazione dovrà lasciarli sul tavolo della sala di consultazione. Ogni singolo servizio è regolato da norme specifiche, di cui si può prendere visione in ogni momento rivolgendosi agli assistenti di sala.

Fotografie e cartoline

Raccolte fotografiche e di cartoline con ritratti di personaggi ottocenteschi e novecenteschi e serie fotografiche dei movimenti studenteschi degli anni Sessanta e Settanta
 (Oltre 6.000 fotografie)



Dischi e registrazioni sonore
 Raccolte di dischi e registrazioni sonore di canti popolari e di lotta, musiche e interviste orali a militanti di base
 (Un migliaio di LP e registrazioni)

Quadri, busti, cimeli

Opere pittoriche, disegni, litografie, gessi raffiguranti personaggi del movimento libertario e operaio
 (Più di 100 opere di artisti del '900)



Bandiere e striscioni

Bandiere, stendardi e striscioni del movimento libertario, operaio, socialista e studentesco
 (Diverse decine di stendardi e striscioni)



Opere a stampa

Libri e opuscoli dell'800, prime edizioni del Novecento, raccolte speciali e fondi librari (F. Bucci, G. M. Cazzaniga, J. Cono, L. Gestri, E. Gattai, G. Giannotti, P. C. Masini, L. Pratali, E. Santarelli, G. Sorbi, Circoli e case del popolo di Pisa)
(30.000 monografie e opuscoli)

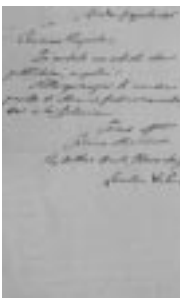


Periodici

Riviste, giornali e almanacchi del movimento libertario, operaio e socialista con particolare riferimento al periodo della Prima internazionale (1871-1881), alla crisi di fine secolo (1887-1898), all'età giolittiana (1900-14) al periodo dell'antifascismo e della Resistenza (1919-45) e alla contestazione giovanile (1967-77)
(4.000 periodici e numeri unici)

Manoscritti

Lettere e autografi di esponenti della politica italiana e del movimento libertario e culturale italiano e internazionale (M. A. Bakunin, C. Cafiero, C. Berneri, L. Fabbri, E. Malatesta, P.C. Masini, P. Nenni, M. Netti, ecc.)
(oltre 10.000 lettere e autografi)



Archivi

Archivi di organizzazioni, movimenti e militanti dei movimenti libertario, operaio, studentesco, femminista, antimilitarista e pacifista dalla fine dell'Ottocento agli ultimi decenni del Novecento. Sezione speciale sull'antifascismo e la Resistenza.
(oltre 100 fondi documentari)

Manifesti e volantini

Manifesti murali e volantini di organizzazioni politiche e sindacali dalla fine dell'800 ai giorni nostri. Fondi speciali (P.C. Masini e G. Piermaria)
(oltre 5.000 manifesti murali e 20.000 volantini)



La biblioteca è aperta al pubblico tutto l'anno (ad agosto resta chiusa per alcune settimane), con servizio di consultazione, consulenza, orientamento per le ricerche bibliografiche e le ricerche storiche; il servizio è attivo anche per via telematica, all'indirizzo biblioteca@bfs.it. Per la consulenza storica l'utenza può contare su molti dei soci dell'Associazione degli Amici della BFS, che sono storici, studiosi di storia locale, docenti universitari di discipline storiche e storia del pensiero politico.



Orari di apertura
ottobre/maggio
9,30-12,30 / 14,30-17,30
lun., mar., mer., gio. e ven.
chiusa il sabato

giugno/settembre
9,30-12,30 / 15,30-18,30
lun., mar., mer., gio. e ven.
chiusa il sabato

la biblioteca resta chiusa dalla seconda all'ultima settimana di agosto e in tutte le feste civili del calendario nazionale

Biblioteca Franco Serantini
largo Concetto Marchesi, s. n. civ. - 56124 Pisa
tel. + fax 050 570995
e-mail: biblioteca@bfs.it
sito web: <http://www.bfs.it>



**BIBLIOTECA
FRANCO
SERANTINI**
*archivio e centro
di documentazione
di storia sociale
e contemporanea*

La Biblioteca Franco Serantini, archivio e centro di documentazione sulla storia sociale e contemporanea, è nata a Pisa nel 1979 con l'obiettivo preminente della conservazione e della valorizzazione del patrimonio librario e archivistico relativo al movimento anarchico e operaio e socialista dalla nascita ai giorni nostri, alle "eresie politiche" di sinistra, alle organizzazioni di base e ai movimenti studenteschi sorti in Italia dalla fine degli anni '60 in poi; dal



1995, inoltre, è attiva una sezione dell'archivio dedicata a reperire e conservare documenti e testimonianze riguardanti l'antifa-scismo, la Resistenza e la lotta di liberazione a Pisa e provincia. Per questo la biblioteca è stata intitolata a F. Serantini giovane anarchico di origine sarda morto a Pisa nel 1972 nel carcere del Don Bosco dopo che era stato per-

cosso e fermato dalla polizia mentre partecipava ad una manifestazione antifascista.

Per la variegata tipologia di materiali (libri, giornali e riviste, documenti, fotografie, dischi, opere artistiche, carteggi, registrazioni di testimonianze orali, bandiere, manifesti, volantini e cimeli) tutti inerenti la storia politica e sociale dell'800 e 900, la BFS ha acquisito anno dopo anno una notevole importanza, tant'è che la Soprintendenza archivistica per la Toscana ha riconosciuto la BFS quale archivio di notevole interesse storico nazionale.

La BFS è diventata anche un punto di riferimento sul territorio per la formazione e il perfezionamento dei corsi di studio in discipline storico-politiche, archivistiche e biblioteconomiche, tramite periodi di stage e tirocini, frutto delle convenzioni attive con la Regione Toscana, la Provincia e l'Università di Pisa e altre Università italiane. La professionalità, l'esperienza, la fitta rete di relazioni che maturano all'interno della BFS si traducono – oltre che in un processo continuo di auto-formazione e crescita culturale – in un servizio all'utenza che va